



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo



# **Fornitura, installazione, configurazione e avvio operativo di attrezzature scientifiche e tecnologiche consistenti in nodi di calcolo, storage, rete per gli Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR-SPIN e CNR-ISASI**

## **D.U.V.R.I.**

*(Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti)*

*Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*





## INDICE

PREMESSA.....	3
SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA.....	4
SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO .....	5
2.1. OGGETTO DELL'APPALTO .....	5
2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI.....	5
2.3. DURATA DELL'APPALTO.....	5
2.4. PERSONALE DELL'IMPRESA.....	5
2.5. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'IMPRESA .....	5
2.6. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'IMPRESA .....	5
2.7. ALTRE DISPOSIZIONI .....	5
SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA.....	6
SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE .....	6
4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO.....	6
4.2. RISCHI CHE L'IMPRESA PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO.....	11
SEZIONE 5: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....	11
SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI .....	12
SEZIONE 7: AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI.....	12
SEZIONE 8: SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	13
SEZIONE 9: ALLEGATI .....	13
ALLEGATO 1 AL DUVRI.....	14
ALLEGATO 2 AL DUVRI.....	15



## PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., la Stazione appaltante ha provveduto all'elaborazione del presente documento, sulla base del documento fornito dall'Università degli Studi di Napoli Federico II – proprietaria dei locali ove ha luogo l'esecuzione della fornitura, relativo all'affidamento della "Fornitura, installazione, configurazione e avvio operativo di attrezzature scientifiche e tecnologiche consistenti in nodi di calcolo, storage, rete per gli Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR-SPIN e CNR-ISASI".

Esso costituisce parte integrante dei documenti di gara e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i *Fruitori* dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Impresa;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Impresa, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Impresa;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Impresa di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

<b>SEZIONE 1:</b>	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA
<b>SEZIONE 2:</b>	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
<b>SEZIONE 3:</b>	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
<b>SEZIONE 4:</b>	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
<b>SEZIONE 5:</b>	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
<b>SEZIONE 6:</b>	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
<b>SEZIONE 7:</b>	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
<b>SEZIONE 8:</b>	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO
<b>SEZIONE 9:</b>	ALLEGATI



**SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA**

**COMMITTENTE**

<b>Nome</b>	Consiglio Nazionale delle Ricerche - DFSTM
<b>Rappresentante Legale</b>	Dott. Rosario Corrado Spinella
<b>Indirizzo</b>	Piazzale Aldo Moro, 7
<b>CAP</b>	00185
<b>Città</b>	Roma
<b>Telefono</b>	+39 06 4993 2424
<b>URL</b>	<a href="http://www.dsftm.cnr.it/">http://www.dsftm.cnr.it/</a>
<b>Responsabile Unico del Procedimento (RUP)</b>	Dott. Danilo Imperatore Antonucci
<b>Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)</b>	Dott. Giovanni Cantele
<b>Referente della Struttura</b>	Paragrafo 3.1 del Capitolato tecnico

**IMPRESA**

<b>Ragione Sociale</b>	
<b>Partita IVA/Cod. Fiscale</b>	
<b>Indirizzo Sede legale</b>	
<b>Indirizzo Sede operativa</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Medico competente</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Direttore Tecnico</b>	
<b>RSPP</b>	
<b>Referenti dell'Impresa presso la sede di svolgimento attività</b>	
<b>RLS</b>	



## SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

### 2.1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto è l'affidamento della fornitura, installazione, configurazione e avvio operativo di attrezzature tecnologiche ed impianti per il potenziamento ed ammodernamento dei due data center scientifici siti nel Complesso di Monte S. Angelo dell'Università di Napoli Federico II. L'impresa dovrà eseguire l'appalto in conformità alle prescrizioni di cui al Capitolato Tecnico ed alla propria Offerta.

### 2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI

EDIFICIO	REFERENTE
Data Center "SCoPE", Complesso di Monte S. Angelo, via Cintia, 80126 Napoli	Paragrafo 3.1 del Capitolato tecnico

Il personale dell'impresa è autorizzato ad accedere alle sole aree indicate per l'esecuzione dell'appalto di cui alla tabella soprastante.

#### *Servizi igienici*

Presso le aree indicate per l'esecuzione dell'appalto di cui alla tabella soprastante saranno messi a disposizione i servizi igienici accessibili al personale dell'Impresa.

### 2.3. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha durata pari a 65 (sessantacinque) giorni naturali e consecutivi dall'avvio dell'esecuzione della prestazione.

### 2.4. PERSONALE DELL'IMPRESA

In Allegato 1 si riportano i nominativi degli addetti dell'Impresa che saranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente Documento. Per ogni nominativo si individua la qualifica e la mansione specifica.

### 2.5. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'IMPRESA

L'Impresa è obbligata ad utilizzare le proprie attrezzature nel rispetto della vigente normativa.

### 2.6. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'IMPRESA

Per lo svolgimento dell'appalto non è previsto l'utilizzo di sostanze e/o preparati pericolosi. L'Impresa è obbligata a comunicare alla Stazione appaltante l'eventuale utilizzo di sostanze e/o preparati pericolosi.

### 2.7. ALTRE DISPOSIZIONI

*Attrezzature di proprietà della Stazione appaltante messe a disposizione dell'Impresa*

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà della Stazione appaltante potrà essere utilizzata dall'Impresa se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.



**SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA**  
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi:

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dalla Stazione appaltante;
- alla presenza dell'utenza/fruitori e di altre imprese.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

EDIFICIO	PRESENZE
Data Center "SCoPE", Complesso di Monte S. Angelo, via Cintia, 80126 Napoli	Sala server in edificio a sé stante con accesso secondario, non presidiata da personale. Il Data Center ha una temperatura costante di 21 gradi.

**SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**

La valutazione dei rischi interferenziali è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nelle strutture oggetto dell'appalto, i quali possono recare danno al personale dell'Impresa (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che l'Impresa può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

**4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO**

Si rappresenta che l'edificio di cui alla Sezione 3 è all'interno dell'Università degli studi di Napoli Federico II, che viene nel seguito citata per la valutazione dei rischi. In ogni caso, il locale dove avranno luogo le attività oggetto dell'appalto non è aperto al pubblico.

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti dell'Impresa:

- I. I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;
- II. I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITÀ;
- III. I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.

I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO				
Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			Stazione appaltante	Impresa
In tutti i locali e negli spazi comuni	Gestione dell'emergenza	<b>ALTO</b>	Sono consegnate all'Impresa le procedure generali di emergenza (allegato 2).	



			<p>Le planimetrie indicanti le aree oggetto dell'appalto sono reperibili presso gli Uffici Tecnici territorialmente competenti.</p> <p>Prima dell'espletamento delle attività saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'impresa e il referente individuato per ogni singola struttura presso le aree interessate. Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza.</p> <p>L'Impresa dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- disporre di addetti designati all'emergenza incendio;</li> <li>- far riferimento alle disposizioni della Stazione appaltante;</li> <li>- interagire con il referente del singolo edificio.</li> </ul>	
<b>Percorsi</b>	Rischi da interferenza Ambiente / Vie di transito	<b>MEDIO</b>	Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dei percorsi e delle postazioni di lavoro.	Rispetto dei percorsi / delle procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare
<b>Spazi comuni esterni</b>	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	<b>BASSO</b>	Controllo delle aree esterne	-
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	<b>MEDIO</b>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	-
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da terzi all'Università	<b>BASSO</b>	Controllo delle aree esterne.	-
	Rischio di investimento	<b>MEDIO</b>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità e manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate	- Seguire i percorsi pedonali - Ingresso a ridotta velocità con autoveicoli - Non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.
<b>Ascensori</b>	Guasto o cattivo funzionamento dell'ascensore	<b>BASSO</b>	Apposizione di cartelli di divieto d'uso.	- Non manomettere protezioni/segnaletica.

II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'				
Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			Stazione appaltante	Impresa
<b>Ingresso dei mezzi per carico/scarico merci</b>	Rischio di investimento	<b>BASSO</b>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità e manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate	- Ingresso a ridotta velocità con autoveicoli - Non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.
<b>Tutte le attività oggetto dell'appalto</b>	Rischio incendio per utilizzo di attrezzature elettriche non	<b>MEDIO</b>	Portare a conoscenza degli addetti dell'Impresa:	- Rispettare le procedure di lavoro; - Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici



	correttamente mantenute.		- le procedure da attuare in caso di emergenza; - l'ubicazione dei dispositivi antincendio.	marcati CE ed in buono stato di conservazione.
<b>Smaltimento rifiuti</b>	Inidoneo deposito temporaneo di rifiuti da smaltire, tale da costituire ostacolo/ingombro/ rischio a terzi.	<b>BASSO</b>	--	- Depositare i rifiuti da smaltire unicamente nelle zone dedicate; - Provvedere al corretto smaltimento degli stessi.

### III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE

Nelle varie strutture oggetto dell'appalto vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nelle strutture oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:  
-MANUTENZIONE STRAORDINARIA  
-PULIZIA

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione. La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta, cercando di evitare la contemporaneità delle lavorazioni, coinvolgendo:

- Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
- Referenti della Struttura;
- Referenti dell'Impresa presso la sede di svolgimento attività;
- Referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza.

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda ad una successiva valutazione dei rischi specifici.

Attività Interferente	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			Stazione appaltante	Impresa





<b>Manutenzione</b>	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	<b>MEDIO</b>	La Stazione appaltante provvederà affinché le Imprese coinvolte seguano le disposizioni seguenti: - interdizione all'accesso ai non addetti ai lavori ove possibile; - i cavi devono essere possibilmente sollevati da terra, oppure disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti; - gli utensili non in uso devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo; - la collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.	Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della Stazione appaltante e di altre Imprese
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari e/o attrezzature	<b>BASSO</b>	Le Imprese saranno tenute alla chiusura dello spazio di intervento oppure - se possibile - all'esecuzione del lavoro in orario con assenza di altro personale.	

<b>Pulizia</b>	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia	<b>BASSO</b>	La Stazione appaltante provvederà affinché le Imprese di pulizia seguano le disposizioni seguenti: - areazione dei locali dopo l'intervento di pulizia; - adeguata asciugatura delle superfici pulite; - l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le modalità operative indicate sulla scheda tecnica; - è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati; - non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi; - i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In	Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
----------------	---	--------------	--	--



			alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.	
	Scivolamento per lavaggio pavimenti		Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario compatibili a quanto disposto dalla Stazione appaltante.	Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti

Manutenzione	Elettrocuzione per utilizzo di macchine/attrezzature non sottoposte a manutenzione.	<b>MEDIO</b>	La Stazione appaltante provvederà affinché le Imprese seguano le disposizioni seguenti: - utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. - uso di prese domestiche solo se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. - verifica che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.	Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti
	Proiezioni di materiali durante le lavorazioni di manutenzione	<b>MEDIO</b>	Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario compatibili a quanto disposto dalla Stazione appaltante.	



#### 4.2. RISCHI CHE L'IMPRESA PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Le lavorazioni affidate non comportano rischi specifici interferenziali.

Si ricorda all'impresa di attenersi alle indicazioni fornite, specie per le disposizioni relative ai percorsi e vie di transito.

<p><b>SEZIONE 5: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO</b> <b>(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del D.Lgs 81/08)</b></p>
---

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- Reciproca informazione con i Responsabili di altre Imprese eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze;

L'Impresa si impegna a:

- Predisporre dei "Documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- Segnalare al DEC e al Referente della Struttura l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- Segnalare tempestivamente al DEC e al Referente della Struttura le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dell'appalto, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- Segnalare tempestivamente al DEC e al Referente della Struttura l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle già previste ed indicate;
- Rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici sia delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione del presente appalto;
- Non consentire l'accesso di estranei;
- Fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le strutture interessate dall'appalto;
- Attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta;
- A dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;



- j) Segnalare al DEC ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente documento.

Inoltre qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Impresa, al fine di consentire alla Stazione appaltante di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente alla Stazione appaltante medesima tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta alla Stazione appaltante, per il tramite di DEC e Referente della Struttura:

- Segnalare all'Impresa ogni modifica delle proprie attività che in qualche maniera possa interferire con le decisioni assunte col presente documento;
- Segnalare all'Impresa l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle già previste ed indicate;
- Informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente documento;
- Vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- L'eventuale richiamo dell'Impresa al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Impresa alla Stazione appaltante per il tramite del DEC e/o del Referente della Struttura.

#### SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI

In fase di valutazione dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza propri dell'impresa.

#### SEZIONE 7: AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;
- Varianti in diminuzione o in aumento dell'appalto;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il presente documento sarà inoltre integrato dai verbali delle eventuali riunioni, aventi ad oggetto la reciproca informazione e il coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente, che saranno svolte all'occorrenza durante l'esecuzione dell'appalto. **Il presente documento è pertanto da intendersi come documento "dinamico".**



**SEZIONE 8: SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente DUVRI viene sottoscritto dalle parti:

	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
<b>La Stazione Appaltante</b>	Dott. Rosario Corrado Spinella	
<b>L'Impresa</b>		

**SEZIONE 9: ALLEGATI**

- 1. Elenco addetti impresa**
- 2. Procedure da attuare in caso di emergenza**



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo



## ALLEGATO 1 AL DUVRI

ELENCO ADDETTI APPALTATORE
----------------------------



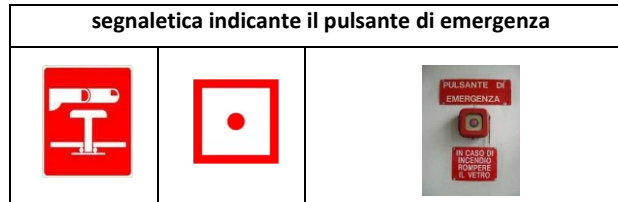
## ALLEGATO 2 AL DUVRI

### PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

#### A. Incendio

##### a) Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere una imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, etc.) è tenuto ad azionare il pulsante di emergenza, se presente,



ed a informare immediatamente il servizio Antincendio MSA al numero 081675317 segnalando:

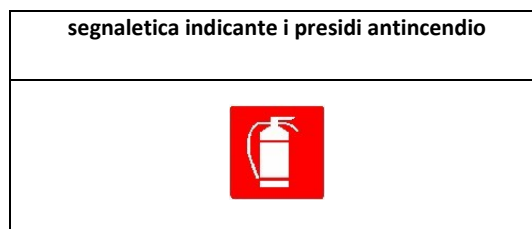
- 1) il luogo da cui si sta parlando;
- 2) il proprio nominativo;
- 3) la natura dell'emergenza;
- 4) la presenza eventuale di infortunati.



Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

##### b) Intervento di emergenza

In attesa dell'intervento della squadra di emergenza, il personale può cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nelle aree del sito, seguendo attentamente le norme per il loro utilizzo e qualora ne abbia avuto sufficiente competenza.

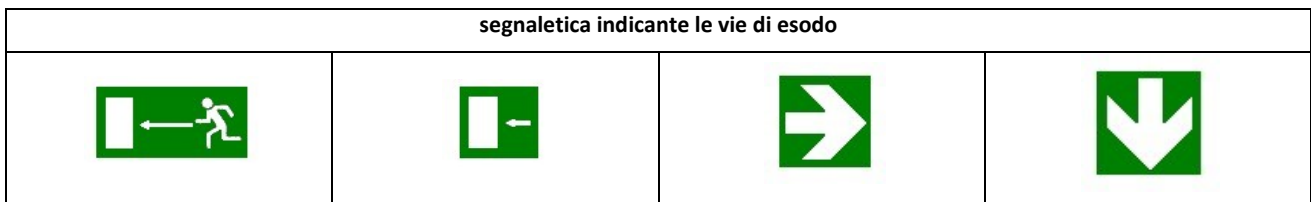


Non usare acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine ed apparecchi elettrici sotto tensione).

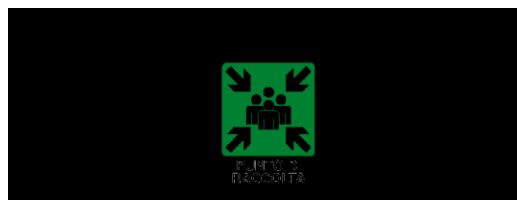


### c) Sfollamento

- 1) Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando le apparecchiature, sconnettendo l'energia elettrica e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.
- 2) Se le vie di esodo sono impraticabili per forte calore o eccessiva presenza di fumo e se è impossibile raggiungere un luogo sicuro:  
Raggiungere la stanza più vicina e chiudere la porta;  
Sigillare la porta possibilmente con panni umidi per impedire l'ingresso del fumo;  
In presenza di fumo abbassarsi il più possibile per respirare meglio e, se possibile, proteggere la bocca con un fazzoletto bagnato;  
Aprire la finestra e manifestare la propria presenza.
- 3) Se le vie di esodo sono libere, abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.



- 4) Non portare al seguito ombrelli, bastoni borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- 5) Non tornare indietro per nessun motivo.
- 6) Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- 7) Recarsi ordinatamente, presso il punto di riferimento (raccolta), per consentire un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.



- 8) Usare esclusivamente le scale individuate e segnalate rispetto agli altri locali; divieto di utilizzo degli ascensori.
- 9) In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- 10) Nel percorrere un tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra per riprendere energie.
- 11) In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica.
- 12) Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla, gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti, possibilmente con coperta ignifuga.

### B. Emergenza sanitaria

Esistono situazioni che richiedono un intervento immediato, per cui la conoscenza delle norme elementari di comportamento da tenere in tali casi, può modificare il decorso dell'evento patologico.





Al verificarsi di eventi come infortunio o malore di una persona, tenere i seguenti comportamenti:

#### **Cosa fare**

- Allontanare i curiosi dal soggetto infortunato;
- Mantenere la calma ed agire con tranquillità;
- Esaminare l'infortunato ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie fratture, etc.;
- Apprestare i primi soccorsi in relazione alla gravità dell'evento; per infortuni o malori più gravi chiamare soccorso immediatamente;
- Esaminare il luogo ove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere.

#### **Cosa non fare**

- Non spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con opportune manovre;
- Non mettere la persona incosciente in posizione seduta;
- Non somministrare bevande all'infortunato incosciente;
- Non ricomporre fratture e lussazioni;
- Non toccare ustioni;
- Non effettuare manovre rianimatorie improvvisate.

### **C. Terremoto**

Il terremoto è un fenomeno naturale che difficilmente può essere previsto. Ha una durata limitata ed è percepibile attraverso le scosse che lo caratterizzano.

Ovunque ci si trovi è importante mantenere la calma e seguire le seguenti regole:

- 1) Cercare subito un riparo lontano dal centro dell'ambiente; da mensole, finestre ed oggetti posti in alto.
- 2) Al centro degli ambienti può essere pericoloso, in quanto si può essere colpiti dal distacco degli intonaci e dalla caduta di materiali.
- 3) Non precipitarsi fuori per le scale: sono gli elementi più deboli in un fabbricato. Non usare mai ascensori o montacarichi perché si possono bloccare.
- 4) Al termine delle scosse uscire dall'edificio facendo attenzione ai vetri rotti ed al materiale pericolante per raggiungere uno spazio all'aperto lontano da edifici e linee elettriche.
- 5) Non mettersi in viaggio e non bloccare le strade: i mezzi di soccorso debbono avere la possibilità di muoversi agevolmente. Non usare l'automobile se non in caso di assoluta necessità.
- 6) Per analogo motivo evitare di usare il telefono: si potrebbe infatti contribuire ad intasare le linee telefoniche.

### **D. Attentato terroristico**

L'attentato terroristico è una situazione di emergenza difficile da evitare in quanto, nonostante i controlli in via preventiva, non sarà mai possibile garantirsi completamente dall'introduzione di un ordigno nell'Edificio; ciò in quanto ad esso vi accedono sia utenti che visitatori.

Quale misura di sicurezza è stato disposto che i rifiuti non stazionino all'interno dell'Edificio più del tempo strettamente necessario e che non si lascino aperti locali senza sorveglianza.

In caso di attentato terroristico è necessario che chiunque rilevi la presenza non giustificata di un involucro o di una borsa abbandonata debba segnalarne l'esistenza, il più presto possibile, al posto di chiamata.

In caso di accertata presenza di una situazione anomala, il Responsabile dell'Emergenza o il suo sostituto ordina lo sfollamento immediato e totale dell'Edificio.

Di conseguenza devono essere seguite precise norme di comportamento, quali ad es.:

- 1) Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- 2) Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- 3) Usare esclusivamente le scale individuate e segnalate rispetto agli altri locali; 4) non tornare indietro per nessun motivo;



- 5) Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- 6) Non usare l'automobile se non in caso di assoluta necessità. Non mettersi in viaggio e non bloccare le strade: i mezzi di soccorso devono avere la possibilità di muoversi agevolmente. Per analogo motivo evitare di usare il telefono: si potrebbe infatti contribuire ad intasare le linee telefoniche;
- 7) In ogni caso mantenere sempre la calma ed il controllo di se stesso: questo può servire di aiuto a chi si trova in difficoltà.